

I cani particolarmente attivi e con un carattere dominante, tendono a proteggere il territorio da eventuali intrusioni o da presunte minacce e, il loro tipico comportamento da **capo branco(1)**, mette spesso in difficoltà gli ospiti che frequentano la casa, con il rischio di fastidiose rinunce da parte di coloro che temono la presenza di cani. Per educare il cane ad accettare l'ingresso nel suo territorio, da parte di persone non facenti parte del gruppo, devi come al solito, trasformare il riflesso condizionato negativo in un nuovo positivo e, a questo scopo, è necessario avere la partecipazione di un ospite compiacente che sia disponibile a collaborare con te.

Innanzitutto devi controllare il cane con la giusta dominanza, stabilendo la gerarchia del gruppo, dove tu sei l'indiscusso capo branco.

**Educazione base:** il cane deve riconoscere la supremazia del padrone e deve conoscere il comando **seduto(2)**.

#### Cosa fare:

- tutti i familiari, quando tornano a casa, suonano il campanello come se fossero ospiti. In questo caso il cane rimarrebbe sconcertato e, quando arrivano estranei alla famiglia, non sarebbe negativamente eccitato
- se il campanello lo eccita particolarmente, puoi prevedere di sostituirlo con uno con un suono meno stimolante
- quando sai che sta per arrivare l'ospite compiacente, tieni il cane a digiuno e chiudilo in una stanza senza insospettirlo
- senza che suoni il campanello, fai entrare l'ospite
- non deve parlare o rivelare la sua presenza
- fallo accomodare accanto ad un tavolo, come se fosse un commensale
- fornisci l'ospite di bocconcini molto appetibili, collocati sul tavolo in modo che non possano essere visti dal cane
- nella stanza non devono esserci altri che tu e l'ospite
- libera il cane e lascialo girare per casa
- quando lo raggiunge, l'ospite lo deve assolutamente ignorare, per aiutarlo, conversa con lui del più e del meno come se il cane non esistesse
- mentre il cane lo annusa e lo esamina, l'ospite farà cadere a terra, come per caso, uno dei bocconcini
- è importante che l'ospite rimanga il più rilassato possibile senza guardare il cane e senza avere atteggiamenti che lo associno a lui
- deve fingere che il cane non sia presente
  - se il cane non mangia i bocconcini, sostituiscili con altri più invitanti
- quando il cane accetta i bocconcini, l'ospite dovrà ripetere due o tre volte l'operazione facendoli cadere il più possibile vicino a se
- con molta calma, sempre conversando e senza interessarsi al cane, gli porgerà un bocconcino con la mano aperta
- i movimenti devono essere lenti ma naturali. E' bene ricordare che i cani si difendono se si sentono minacciati ed in particolare quando sono sfidati o eccitati dallo sguardo dell'avversario
  - se il cane non prende il boccone direttamente dalla mano, l'ospite dovrà far cadere il boccone partendo dalla mano aperta e, nel ripetere, ritardare la caduta il più possibile
- quando il cane prende il boccone dalla mano, l'ospite dovrà ripetere per un paio di volte voltandosi verso di lui sempre senza parlare
- quando si percepisce che il cane non è sulla difensiva, l'ospite potrà dargli, in modo invitante, il comando seduto e quindi premiarlo con un bocconcino
- sospendere la somministrazione dei bocconcini e continuare a conversare ignorandolo
- quando il cane richiamerà l'attenzione dell'ospite, questi potrà dare il comando seduto, e quindi premiarlo
- quando il rapporto fra i due è stabilito, è possibile ripetere in futuro con un ospite diverso anche se meno esperto

**Nel caso in cui non si hanno avuti risultati positivi, dovrai allontanarti dalla stanza facendoti seguire dal cane e, metterlo in sicurezza, prima di far uscire l'ospite. Eventualmente puoi ripetere in futuro facendo tesoro dell'esperienza fatta e quindi inserendo le varianti necessarie.**

Può sembrare molto macchinoso ma, se trovi un amico che accetta di partecipare come per gioco, questa operazione potrebbe essere ripetuta a distanza di qualche giorno fino a risoluzione avvenuta. Il sistema ha lo scopo di mettere in posizione di sudditanza il cane nei confronti dell'ospite perciò in futuro lo accatterà più volentieri.

(1) CT02 (2) ED03